

## FUTURE EDUCATION JOURNALISM: LOGICA PROGETTUALE E TIMELINE

**Onboarding:** iscrizione da parte di ogni istituto scolastico interessato tramite link <https://survey.sogolytics.com/survey1.aspx?k=RSsQUTWPWsQWUsPsPsP&lang=0> entro il 27 ottobre.

### Inizio formazione docenti: novembre 2022

Fino a gennaio 2023 i moduli in gestione a FEM qui di seguito riportati; da febbraio 2023 i moduli in gestione a Associazione DIG (dettagli entro dicembre 2022).

Formazione su piattaforma online Canvas gestita da Wonderful Education-FEM.

La formazione docenti è del valore di 40 ore (con incontri sincroni, asincroni e materiali di approfondimento), con riconoscimento crediti e regolare attestazione SOFIA e certificazione rilasciata da Wonderful Education.

Per il riconoscimento dei crediti è necessario fruire del 75% del programma, anche in modalità asincrona (la visualizzazione dei materiali formativi è mappata dalla piattaforma Canvas) se impossibilitati a essere presenti agli incontri live.

Attività previste da progetto Future Education Journalism	Data	Incontri specifici in programma	Abstract
<b>Formazione online per docenti</b>	3 o 4 novembre	<b>Incontro di avvio formazione:</b> presentazione del percorso e del Piano Cinema per la Scuola	Incontro di avvio e presentazione del percorso formativo, alla presenza di Annamaria Bove, Associazione DIG e l'esperta Elda Grossi.
	Video lezione asincrona	<b>Il giornalismo nella pratica didattica: scenari metodologici</b>	Presentazioni di scenari utilizzabili in classe per una pratica didattica efficace del giornalismo a scuola. La didattica del giornalismo: cosa e come svolgere a scuola attività legate alla comprensione del testo, alla rielaborazione e all'elaborazione. Il testo argomentativo-informativo -persuasivo. Analisi linguistica del testo giornalistico. Alcuni esempi pratici per una didattica attiva e costruttiva del giornalismo a scuola. Esempi sui diversi linguaggi

			del giornalismo, sul titolo e le fonti.
	Video lezione asincrona	<b>Fare giornalismo a scuola: quali metodologie, strategie in classe e in redazione e un Toolbox ricco di strumenti del mestiere</b>	Quali attività svolgere e quali strumenti adoperare per introdurre il giornalismo a scuola anche in forma digitale. Un percorso ricco di stimoli e un toolbox utile per la gestione dell'attività di giornalismo a scuola, di una redazione giornalistica e per la ricerca delle fonti attendibili.
	Seconda settimana di novembre	<b>Nei media</b>	
	28 novembre 15-17	<b>I videogiochi come espressione artistica e culturale del XXI secolo (Fabio Viola)</b>	In poco più di mezzo secolo di vita il linguaggio del videogioco ha saputo esondare dai propri iniziali confini tecnologici e di svago assumendo un ruolo centrale negli immaginari e nelle pratiche quotidiane di quasi tre miliardi di persone. Non importa che la sessione di gioco avvenga su una console, PC o tramite smartphone, è in atto una progressiva ludicizzazione della nostra società che tocca il mondo della scuola, il lavoro, le relazioni sociali ed economiche portando a giocare anche coloro i quali non hanno mai voluto, o potuto, giocare. Partendo dall'esperienza della mostra PLAY presso la Reggia di Venaria, vorrei soffermarmi sul videogioco come chiave di lettura dei nuovi paradigmi artistici e culturali del XXI secolo. Sono i videogiochi il più grande spazio di consumo culturale al mondo? Come le nuove generazioni trovano corrispondenza nelle logiche e

			design dei videogiochi? Sono i videogiochi la decima forma d'arte?
	Video lezione asincrona	<b>Sarà vero? Anatomia della disinformazione (Giovanni Zagna)</b>	La disinformazione è uno dei temi citati più spesso quando si parla di informazione tramite i nuovi mezzi di comunicazione. Ma che cos'è davvero la disinformazione? Dietro termini molto usati (e spesso abusati) si nasconde una varietà di fenomeni diversi. Mostriamo i tipi diversi di disinformazione facendo ampio uso di esempi pratici, cercheremo di capire alcuni dei motivi per cui il tema è diventato così importante negli ultimi anni e suggeriremo qualche strumento utile per difendersi. Parleremo poi del fact-checking, di che cos'è, di come si fa e di chi lo fa, in Italia e non solo.
	27 Gennaio 2023 ore 15.00/17.00	<b>Le strategie della disinformazione (Virginia Padovese)</b>	Come nascono e come si diffondono le notizie false? La disinformazione viaggia rapida nel web e si sposta da un Paese all'altro riadattando le sue narrative ai contesti locali, sempre in cerca di nuovi lettori, seguaci e denaro. Uno sguardo a questi meccanismi in un periodo di guerra e di pandemia.
	Fruizione asincrona in piattaforma	<b>“Homo sapiens smartphonicus: come il digitale ha modificato il nostro modo di comunicare” (Bruno Mastroianni)</b>	Lo chiamiamo ancora telefono, ma in realtà è molto di più. Crediamo sia uno strumento, quando invece è una vera e propria estensione del nostro corpo (e della nostra mente). È lo smartphone, la porta d'ingresso alla onlife che ha cambiato radicalmente il nostro modo di essere, di conoscere e comunicare. La più grande sfida

			dell'educazione della nostra epoca, in cui è tutto ancora da fare.
<b>Formazione docenti in presenza</b> (residenziale 2 gg presso FEM)	Da definire	Da definire	
<b>Incontri ispirazionali</b> online diretti a docenti e studenti	5 dicembre 15.00-17.00	<b>Incontro con Bianca Arrighini - Factanza</b>	
	16 dicembre 15.00-17.00	<b>Gestire il dissenso e i conflitti di comunicazione nelle interazioni online e offline. Docente: Bruno Mastroianni</b>	Le differenze di opinione, di linguaggio e di sensibilità sono all'ordine del giorno nella vita professionale e in quella sociale. La connessione costante e l'aumento di possibilità di essere raggiunti e raggiungere gli altri con i propri atti di comunicazione ha acuito le situazioni in cui le divergenze sfociano in contrasti che degenerano in litigi. Come gestire il dissenso? Si può imparare a comunicare le proprie opinioni, anche contrastanti, senza per questo distruggere le buone relazioni con gli altri? Cosa si può fare per "riparare le conversazioni"? Un percorso sulla "disputa felice": la capacità di dissentire senza litigare online e offline.
<b>Laboratori aperti online</b> per classi (due classi in ogni lab.)	Da definire febbraio/aprile	<b>A scelta da parte delle scuole dal palinsesto FEM seguente su equilibrio digitale / informazione e informazione online:</b>	

		<p>1 How to.. Equilibrare i consumi mediali                  2 - Laboratorio Screen Time                  3 - Laboratorio Notifiche Like a Pro                  4 - Laboratorio Trova il tuo algoritmo                  5 How to.. Migliorare il panorama informativo online                  6 - Laboratorio Diventa un News Guardian                  7 - Condividere informazioni online: le licenze                  8 - Laboratorio: Confirmation Bias &amp; Filter Bubble                  9 - Laboratorio a cura di Elda Grossi</p> <p>A questi si aggiungeranno offerte laboratoriali a tema audiovisivo e giornalismo investigativo tenuti da Associazione DIG.</p>	
<b>Helpdesk:</b> sportelli di supporto di 2 ore cad.	Febbraio - aprile 2023		
<b>Rassegna “A lezione con gli esperti”:</b> 4 incontri organizzati da FEM, a cui si aggiungeranno altri incontri organizzati da DIG. Per docenti e studenti	14 ottobre in occasione dell’evento di lancio del progetto	<b>Giornalismo costruttivo: media education ed empatia digitale</b> A cura di Assunta Corbo	Nel giornalismo, nella vita quotidiana e in quella che ormai è stata definita “ <i>l’onlife</i> ” è importante non il divieto quanto l’educazione. Insegnare l’uso corretto dei media e un’interpretazione dell’informazione che passi, assolutamente, per la conoscenza delle fonti è la più grande sfida dell’educazione della nostra epoca.

			<p>Punteremo a comprendere queste dinamiche, a capire quali siano i valori da trasmettere e parleremo di giornalismo costruttivo per permettere al lettore di aprirsi al dibattito e di avere nuovamente fiducia nella stampa, nell'informazione. Come si traspongono questa dinamica nel contesto educativo? Come utilizzare il giornalismo per valorizzare diverse competenze nella didattica? Ne parlano Annamaria Bove, giornalista, docente ed esperta di didattica del giornalismo in Future Education Modena (FEM) e Assunta Corbo, esperta di giornalismo costruttivo e solution journalism.</p>
	<p>21 dicembre 15.00-17.00</p>	<p><b>Media e digital education - un equilibrio bio-digitale</b> a cura di Alberto Parola</p>	<p>Preadolescenti e adolescenti alle soglie del metaverso sono soggetti che sostano inevitabilmente nel terzo spazio, tra la vita biologica e quella digitale: per questo motivo li denominiamo ragazzi anfibi, coloro che sono (o non sono) in grado di gestire questo rapporto (priorità, estroflessione cognitiva a discapito della dimensione interiore, vissuti ed emozioni puntiformi etc.) attraverso l'uso contemporaneo della struttura pentagonale dei loro sensi da una parte (biologica) e una struttura composta da due elementi (vista e udito) ipertrofici dall'altra (digitale). In tal senso, la ricerca mediaeducativa, nel prossimo futuro, dovrà attentamente osservare proprio quella superficie di intermediazione che riesce a far emergere</p>

			condotte, atteggiamenti e opinioni inediti, grazie a nuovi strumenti che consentiranno di individuare nuove modalità del leggere, dello scrivere, dello sviluppo di competenze legate alle capacità di scelta e, sostanzialmente, della gestione complessiva della loro esistenza.
	12 gennaio 2023 15.00-17.00	<b>Guerra e diritti umani</b> A cura di Valerio Nicolosi	La guerra in Ucraina ha scosso l'opinione pubblica europea e italiana e ha riportato al centro del dibattito politico i diritti umani e l'accoglienza, mentre i governi europei si schieravano politicamente e militarmente contro l'invasione dell'Ucraina.
	15 marzo 2023 ore 15.00/17.00	<b>Alle parallele dell'etica: come allenarsi a comunicare bene</b> a cura di Mariagrazia Villa	La cura del bene in senso morale è la prima competenza che ogni comunicatore dovrebbe acquisire. Perché comunicare con un'etica significa saper costruire relazioni potenti, empatiche, durature. Sulla scorta degli antichi, che ritenevano che le virtù andassero esercitate quotidianamente sino a trasformarle in buone abitudini, spiegheremo come mandare in palestra il nostro agire comunicativo per diventare dei veri e propri campioni dell'etica. Pronti ad allenarvi?